La Strategia Nazionale per le Aree Interne e nuovi assetti istituzionali

AREA INTERNA CILENTO INTERNO (SA)

Analisi delle soluzioni intercomunali proposte

(30 dicembre 2019)

1. Sintesi della diagnosi

I 29 comuni dell'area Cilento Interno hanno definito una proposta di sviluppo dell'intercomunalità piuttosto articolata, in considerazione dell'orografia dell'area e della presenza di forme associate che coinvolgono la quasi totalità dei comuni: 3 comunità montane – Calore Salernitano, Gelbison e Cervati, degli Alburni – e 2 Unioni di Comuni – Alto Calore e Valle Alento.

Tale proposta prevede la gestione associata delle funzioni Catasto e Protezione Civile e del servizio ICT secondo tale modalità:

- i comuni che fanno parte di una delle tre Comunità Montane presenti nell'Area hanno conferito le funzioni indicate, ai fini dell'esercizio associato, alla Comunità Montana di appartenenza;
- i comuni dell'Area che fanno parte di una delle due Unioni di Comuni presenti nell'Area hanno conferito le funzioni indicate, ai fini dell'esercizio associato, alla Unione di appartenenza;

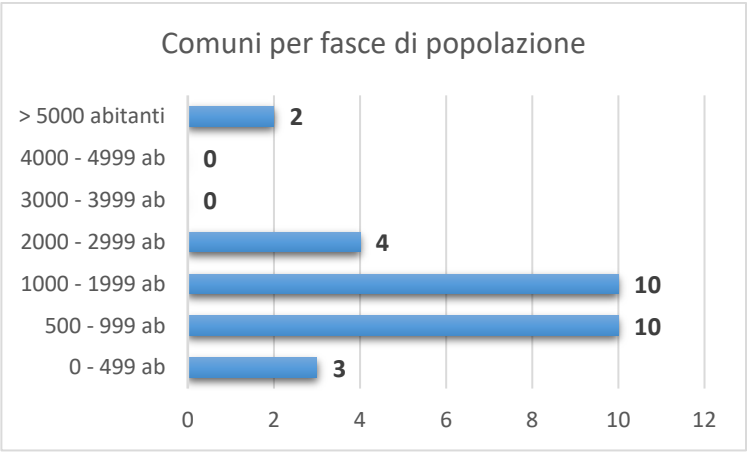
Complessivamente, 27 comuni su 29 hanno delegato l'esercizio delle funzioni e servizi ITC.

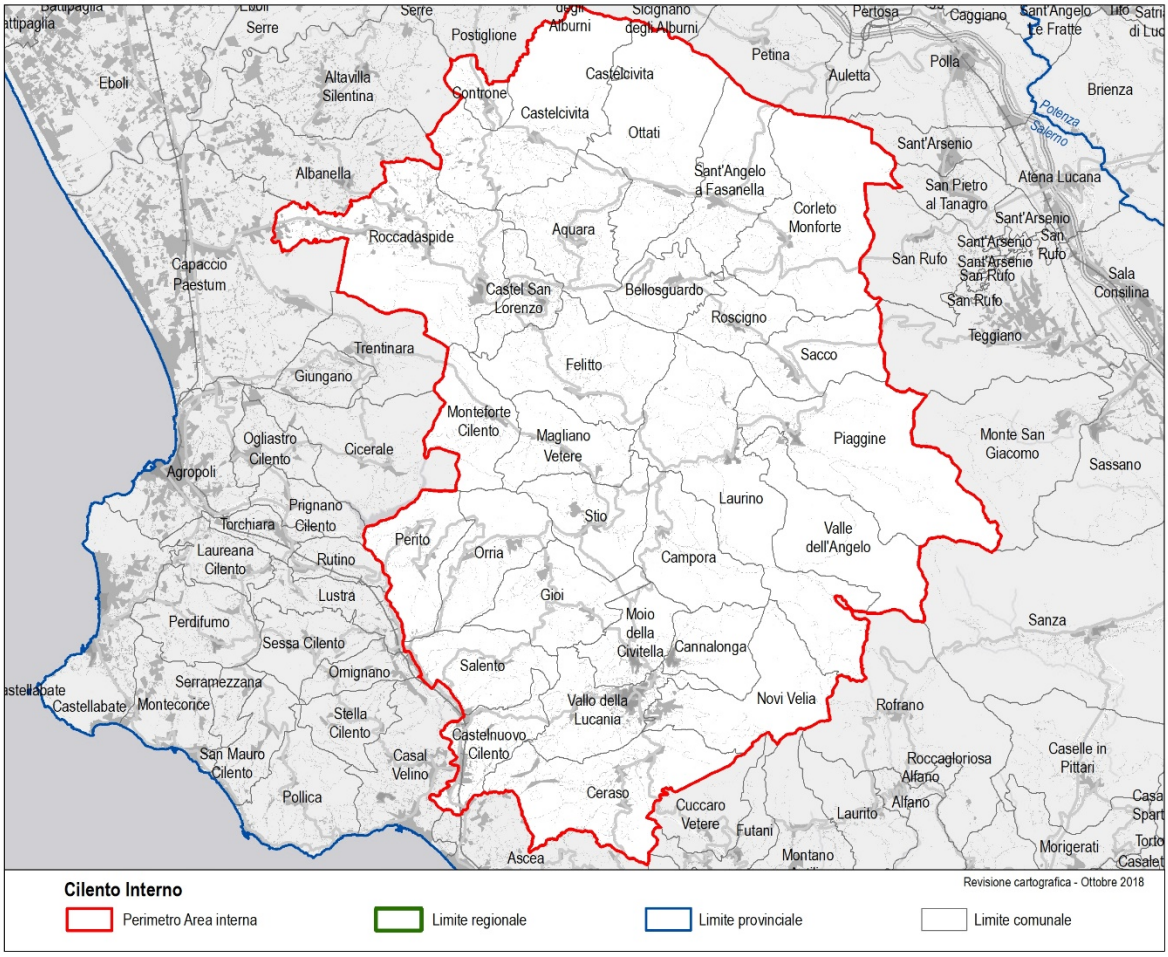
Dopo aver perfezionato il conferimento delle funzioni da parte dei Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità Montante hanno stipulato il 3 dicembre 2019 una convenzione di secondo livello, ai sensi dell'art. 32, 2 comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e nel rispetto della Legge Regionale n. 12/2008 e dei rispettivi Statuti, ai fini dello svolgimento coordinato e associato delle medesime funzioni conferite loro dai Comuni di appartenenza.

Il requisito risulta così assolto.

2. Analisi dei comuni dal punto di vista strutturale

I piccoli 29 comuni dell'area progetto, tutti ricadenti nel Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano ed appartenenti alla provincia di Salerno, contano poco più di 48.000 abitanti e due centri di gravitazione principale, Vallo della Lucania e Roccadaspide, gli unici due comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.





Comune	Popolazione Residente *(Istat 2011)*	*Popolazione Residente* *(Istat 2017)*	Variazione demografica	Superficie *(Kmq)*	Densità Abitativa *(ab/Kmq)*	Altitudine *(slm)*
Aquara	1.550	1.511	-39	32,73	46,16	500
Bellosguardo	853	779	-74	16,75	46,52	559
Campora	461	417	-44	29,15	14,30	520
Cannalonga	1.081	1.043	-38	17,75	58,76	530
Castel San Lorenzo	2.632	2.428	-204	14,29	169,86	358
Castelcivita	1.834	1.688	-146	57,64	29,29	487
Castelnuovo Cilento	2.598	2.798	200	18,06	154,93	280
Ceraso	2.508	2.350	-158	46,46	50,58	340
Controne	872	868	-4	7,75	112,05	200
Corleto Monforte	643	591	-52	58,97	10,02	672
Felitto	1.296	1.242	-54	41,53	29,90	275
Gioi	1.339	1.254	-85	27,99	44,80	680
Laurino	1.708	1.517	-191	70,46	21,53	531
Magliano Vetere	739	693	-46	23,30	29,75	650
Moio della Civitella	1.856	1.840	-16	17,19	107,05	515
Monteforte Cilento	565	554	-11	22,17	24,99	600
Novi Velia	2.298	2.300	2	34,71	66,26	648
Orria	1.161	1.093	-68	26,55	41,17	540

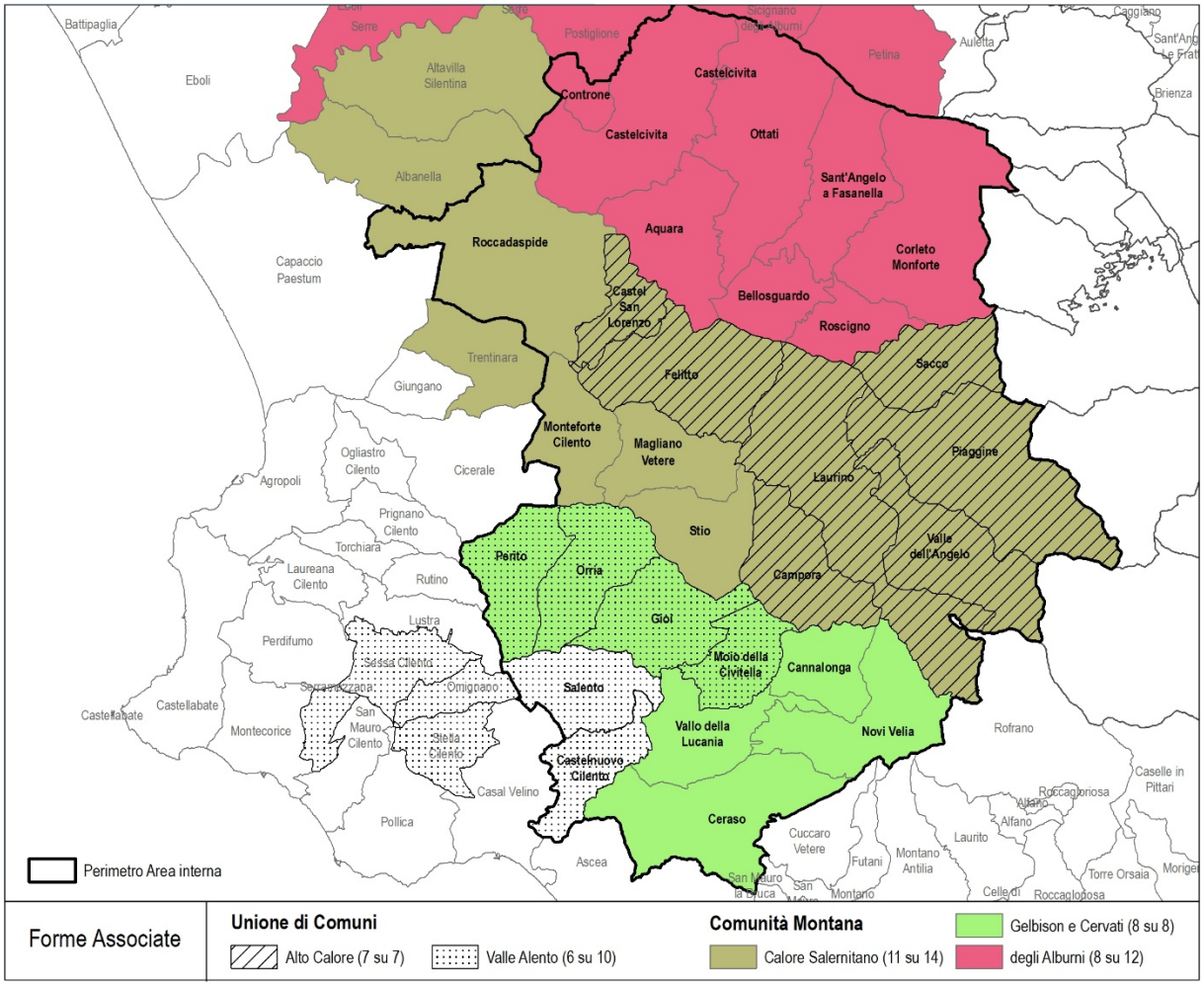
Comune	Popolazione Residente *(Istat 2011)*	*Popolazione Residente* *(Istat 2017)*	Variazione demografica	Superficie *(Kmq)*	Densità Abitativa *(ab/Kmq)*	Altitudine *(slm)*
Ottati	680	598	-82	53,61	11,15	529
Perito	1.007	942	-65	24,00	39,25	465
Piaggine	1.447	1.311	-136	62,77	20,89	630
Roccadaspide	7.354	7.190	-164	64,16	112,07	354
Roscigno	827	806	-21	15,18	53,09	570
Sacco	559	487	-72	23,66	20,59	600
Salento	2.005	1.977	-28	23,79	83,12	420
Sant'Angelo a Fasanella	718	601	-117	32,61	18,43	520
Stio	942	853	-89	24,28	35,13	675
Valle dell'Angelo	280	234	-46	36,60	6,39	621
Vallo della Lucania	8.680	8.475	-205	25,32	334,69	380

3. Potenziali impatti delle policy di riordino territoriale della regione sul requisito associativo

La Regione Campania ha avviato dal 2008 un processo di riordino territoriale finalizzato alla efficacia, efficienza e competitività dell'intero sistema delle autonomie locali. Con la legge regionale n.13 del 13 ottobre 2008, la Regione ha approvato il Piano Territoriale Regionale (PTR) nell'ambito della quale sono individuati 45 Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) che aggregano i comuni in funzione delle diverse dominanti territoriali: naturalistica, rurale-culturale, rurale-manifatturiera, urbana, urbano-industriale, paesistico-ambientale-culturale. Il territorio dell'area ricade nei Sistemi territoriali di Sviluppo A1 Alburni, A2 Alto Calore Salernitano, A3 Alento - Monte Stella, A4 Gelbison Cervati, A5 Lambro-Mingardo, A6 Bussento, tutti a dominante naturalistica. Gli STS, secondo quanto stabilito all'art.1 della Legge regionale n. 16 del 7 agosto 2014 costituiscono: *"In attuazione dell'articolo 14, comma 3 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, …. la dimensione territoriale ottimale e omogenea per l'esercizio delle funzioni fondamentali in forma obbligatoriamente associata, salvi i diversi ambiti definiti in applicazione delle normative regionali in materia di gestione del servizio idrico integrato, di smaltimento dei rifiuti e dei servizi sociali per l'esercizio delle relative funzioni*.". Occorre, tuttavia, rilevare che, con Sentenza n. 33/2019, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, commi 110 e 111, della legge della Regione Campania 7 agosto 2014, n. 16 in quanto in contrasto con gli artt. 5 e 114 Cost., nel combinato disposto con l'art. 97 Cost., non risultando dimostrato che l'individuazione ivi contenuta della dimensione territoriale ottimale e omogenea per lo svolgimento delle funzioni fondamentali, di cui al comma 28 dell'art. 14 del d.l. n. 78 del 2010, sia stata preceduta dalla concertazione con i Comuni interessati.

4. Analisi delle forme associative e valutazione del requisito

Il territorio dell'area Cilento Interno è suddivisa, amministrativamente, in 2 unioni di comuni (Alto Calore e Valle Alento) e 3 comunità montane (Calore Salernitano, Gelbison e Cervati, degli Alburni).



Per rispettare il pre-requisito richiesta dalla SNAI, e superare la complessità amministrativa, i Comuni hanno intrapreso un percorso articolato ed avvito nel 2015 con la sottoscrizione di un Protocollo di intesa istituzionale di scopo il 12 gennaio 2015, finalizzato a definire un organismo decisionale denominato *Associazione delle Valli del Cilento Interno*, con lo scopo di rappresentare in modo unitario i 29 comuni dell'area, promuovere l'elaborazione della strategia d'area, rafforzare le modalità di a concertazione territoriale, adeguare l'azione e l'amministrazione organizzativa dei comuni, individuare gli ambiti di servizi e funzioni da associare

Successivamente, anche in considerazione dell'orografia dell'area, i comuni hanno definito una proposta di sviluppo dell'intercomunalità piuttosto articolata, che prevede la gestione associata delle funzioni Catasto e Protezione Civile e del servizio ICT secondo tale modalità:

- i comuni che fanno parte di una delle tre Comunità Montane presenti nell'area hanno conferito le funzioni indicate, ai fini dell'esercizio associato, alla Comunità Montana di appartenenza;
- i comuni che fanno parte di una delle due Unioni di Comuni presenti nell'area hanno conferito le funzioni indicate, ai fini dell'esercizio associato, alla Unione di appartenenza;

Complessivamente, 27 comuni su 29 hanno delegato l'esercizio delle funzioni e servizi ITC (non hanno aderito i comuni di Castelnuovo Cilento e Salento). Dopo aver perfezionato il conferimento delle funzioni da parte dei Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità Montante hanno stipulato il 3 dicembre 2019 una convenzione di secondo livello, ai sensi dell'art. 32, 2 comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e nel rispetto della Legge Regionale n. 12/2008 e dei rispettivi Statuti, ai fini dello svolgimento coordinato e associato delle medesime funzioni conferite loro dai comuni di appartenenza. Il requisito associativo è pertanto assolto.

5. **La soluzione associativa adottata: coerenza con la strategia, potenzialità, criticità e operatività**

Si rileva la coerenza tra le azioni descritte nella Strategia e le funzioni individuate dall'Area per lo svolgimento in forma associata. Le funzioni individuate per la gestione in forma associata risultano coerenti e funzionali rispetto agli obiettivi perseguiti, costituendo, di fatto, uno strumento operativo per l'attuazione degli interventi previsti. In particolare, la funzione del Catasto si colloca, senza dubbio, in funzione ancillare all'attuazione degli interventi previsti nella Strategia volti alla realizzazione di una "Rete economica di sviluppo" mediante la gestione sostenibile del patrimonio boschivo e la definizione di circuiti turistici. La gestione in forma associata dei Servizi ITC rappresenta il volano per il raggiungimento di uno dei principali obiettivi della Strategia ovvero la costruzione della coesione territoriale mediante l'attivazione e l'implementazione dei servizi digitali ed il conseguente rafforzamento della organizzazione amministrazione. La Funzione della Protezione Civile appare comunque coerente nell'ottica di un percorso graduale verso la creazione ed il consolidamento di un sistema intercomunale duraturo nel tempo.

ELENCO DOCUMENTI ANALIZZATI

- Protocollo di intesa per la gestione associata delle funzioni comunali nella strategia per le aree interne (12 gennaio 2015)
- Delibera Consiglio Generale Comunità Montana Alburni "*Approvazione schemi di convenzione delle funzioni Protezione Civile, Catasto e ITC*" n. 3 del 11/03/2019
- Deliberazione di Consiglio Unione dei Comuni Alto Calore "Strategia Aree Interne *Approvazione convenzioni ex art. 30 del TUEL. Provvedimenti*" n. 7 del 02/08/2019
- Delibera Consiglio Generale Comunità Montana Gelbison & Cervati "*Presa d'atto delibere Enti Comunitari di conferimento alla Comunità Montana Gelbison e Cervati delle seguenti funzioni: Protezione Civile, Catasto e ITC*" n. 12 del 8/10/2019
- Delibera Consiglio Generale Comunità Montana Calore Salernitano "Strategia Aree Interne: gestione funzioni in forme associate - *Presa d'atto delle deleghe comunali conferite e approvazione schemi di convenzioni*" n. 6 del 21/10/2019
- Convenzione per il coordinamento delle funzioni Protezione Civile, Catasto e dei servizi informatici e telematici ai sensi dell'art. 32, 2 comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 15 della legge 241/90 nell'ambito della Strategia nazionale per le Aree Interne (3 dicembre 2019)